

Rassegna Stampa

10-10-2016

SUD

CITTÀ DI SALERNO	10/10/2016	14	Cava, sicurezza nella movida Arrivano sei defibrillatori <i>Redazione</i>	3
ROMA	10/10/2016	20	Bomba d'acqua, frana a Caterola <i>Giuseppe Couturogno</i>	4
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	10/10/2016	14	Ad un anno dall' alluvione Rossano è ancora in pericolo <i>Benigno Lepera</i>	5
GAZZETTA DI CAPITANATA	10/10/2016	30	Io non rischio, in piazza Nenni i volontari della Misericordia <i>Redazione</i>	6
MATTINO	10/10/2016	9	Perugia-Assisi, centomila in marcia Costruire la pace impegno di tutti <i>Claudio Sebastiani</i>	7
MATTINO AVELLINO	10/10/2016	20	Sbanda con l'auto, coppia di anziani resta ferita <i>Marco La Carità</i>	8
MATTINO BENEVENTO	10/10/2016	21	Tiziano D'Onofrio: un forte grazie ai volontari <i>Redazione</i>	9
MATTINO CASERTA	10/10/2016	21	Fiamme in abitazione panico sul lungomare <i>Pierluigi Benvenuti</i>	10
MATTINO CASERTA	10/10/2016	21	Rogo alla Caritas, incendio doloso: trovati due inneschi <i>Stefano Canciello</i>	11
NUOVA DEL SUD	10/10/2016	4	No Scorie: chi vota So toglie potere alle Regioni <i>Noscorie Trisaia</i>	12
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	10/10/2016	16	Allo studio il Contratto di fiume <i>Redazione</i>	13
REPUBBLICA NAPOLI	10/10/2016	2	Maltempo, frana finisce in mare a MarinadiCaterola <i>Redazione</i>	14
SANNIO QUOTIDIANO	10/10/2016	3	Capri, frana la collina sulla spiaggia di Caterola <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	10/10/2016	1	- Allerta Meteo Calabria: criticità "arancione" per forti temporali da stasera - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	10/10/2016	1	- Maltempo: smottamento a Capri, frana finisce in mare - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	17
ansa.it	10/10/2016	1	Smottamento a Capri, frana in mare - Campania <i>Redazione</i>	18
ansa.it	10/10/2016	1	Smottamento a Capri, frana in mare - Cronaca <i>Redazione</i>	19
tiscali.it	10/10/2016	1	Fiamme ad Avezzano, evacuate 30 famiglie <i>Redazione</i>	20
tiscali.it	10/10/2016	1	Smottamento a Capri, frana in mare <i>Redazione</i>	21
brindisioggi.it	10/10/2016	1	Dopo la tregua torna la pioggia, temperature in calo <i>Redazione</i>	22
brindisioggi.it	10/10/2016	1	Auto pirata investe giovane sulla bici, è grave <i>Redazione</i>	23
ilgazzettinovesuviano.it	10/10/2016	1	Maltempo sul Golfo, frana si stacca da un costone a Capri <i>Redazione</i>	24
infosannio.wordpress.com	10/10/2016	1	Dalle riforme ai giochi di Palazzo, Re Giorgio Napolitano non molla mai. Nonostante? l' abdicazione <i>Redazione</i>	25
napoli.repubblica.it	10/10/2016	1	Bomba d'acqua nel golfo, frana un costone a Capri - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it <i>Redazione</i>	26
primapaginamolise.it	10/10/2016	1	Tagliata la sequoia di piazza Cesare Battisti <i>Redazione</i>	27
salernotoday.it	10/10/2016	1	Perso un portafoglio a nei pressi di via Somma: l' appello di una lettrice <i>Redazione</i>	28
salernotoday.it	10/10/2016	1	L' allagamento del sottopasso di Battipaglia diventa virale, contest con i fotomontaggi <i>Redazione</i>	29
salernotoday.it	10/10/2016	1	Cilento, nasce il primo impianto di produzione di microalghe <i>Redazione</i>	30
salernotoday.it	10/10/2016	1	Lascia la pentola sul fuoco e si addormenta: salvata un' anziana ad Agropoli <i>Redazione</i>	31
InterNapoli.it	10/10/2016	1	Come in un film horror. Lei lo respinge, lui la ammazza bruciandola viva in casa - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	32

Rassegna Stampa

10-10-2016

InterNapoli.it	10/10/2016	1	Choc sulla statale. Elicottero crolla sulla strada, un ferito è in gravissime condizioni - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	33
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	10/10/2016	29	Le calamità annunciate da problema a risorsa <i>Filippo Mele</i>	34

Cava, sicurezza nella movida Arrivano sei defibrillatori

[Redazione]

Defibrillatori e poi etilometri legale di viale Guglielmo Marper garantire maggiore sicu- con i e le unità operative azienrezza anche ai frequentatori dali della società in house. Tutdella movida cittadina. È que- ti siti che registrano una signisto l'intento del consigliere ficativa affluenza di utenza citcon delega alla Sicurezza Enri- tadina. co Farano che alcuni giorni fa ha ricevuto dalla Metellia Servizi tré defibrillatori. L'amministrazione Servalli ha deciso di affidarne uno al Comando Polizia Locale, uno alla Protezione Civile e un altro a Palazzo di Città, La Metellia allocherà altri tré macchinari presso la sede -tit_org-

**Nessun ferito, allarme lanciato da barcaioli. Disagi per un blackout elettrico, allagamenti vicino alla Piazzetta
Bomba d'acqua, frana a Caterola**

[Giuseppe Coutuogno]

CAPRI Nessun ferito, allarme lanciato da barcaioli. Disagi per un blackout elettrico, allagamenti vicino alla Piazzetta Bomba d'acqua, frana a Caterola DI GIUSEPPE CATUOGNO CAPRI. Maltempo e disagi. La bomba d'acqua che nella notte tra sabato e domenica si è abbattuta su Capri ha determinato una serie di problemi e qualche danno. L'episodio più significativo sulla spiaggia di Caterola, alle spalle del porto turistico. Una notevole quantità di terreno si è staccato dal costone che sovrasta la spiaggia, in una zona già interdetta al transito, alla navigazione e alla balneazione poiché considerata altamente franosa, ed è finita in mare. Ad accorgersi di quanto accaduto sono stati ieri mattina alcuni barcaioli che hanno lanciato l'allarme alla capitaneria di porto. Una motovedetta si è subito recata in zona per un sopralluogo. Il movimento franoso per fortuna non ha investito nessuno. In quell'area una grossa frana si verificò già molti anni fa. Un piccolo smottamento, causato dalle forti piogge, è avvenuto ieri mattina anche all'interno del porto turistico. GLI SMOTTAMENTI. Altri smottamenti nel pomeriggio sono stati segnalati sulla via Provinciale Capri.-Anacapri. I vigili del fuoco del distaccamento di Capri sono stati impegnati per molte ore in vari interventi, per lo più per allagamenti provocati dalla furia dell'acqua in differenti zone dell'isola. Allagati anche i locali adibiti a bagni pubblici e deposito bagagli sotto la Piazzetta. BLACKOUT ELETTRICO. Una cabina della Sippic, invasa dall'acqua piovana caduta con forte intensità, è andata in tilt in località Caterola determinando un black out elettrico: i tecnici della società che si occupa della produzione e fornitura di energia sono subito intervenuti garantendo nel corso della mattinata il ripristino dell'erogazione. - Smottamento a Capri a causa del maltempo -tit_org- Bombaacqua, frana a Caterola

L'intero territorio manifesta ancora profonde ferite

Ad un anno dall'alluvione Rossano è ancora in pericolo

[Benigno Lépera]

Ad un anno dall'alluvione Rossano è ancora in pericolo. Gli abitanti sono preoccupati per la loro incolumità. Benigno Lépera ROSSANO. Il territorio di Rossano sconvolto dall'alluvione, a distanza di un anno, manifesta ancora le profonde ferite ed i suoi punti critici che costituiscono un serio pericolo per i cittadini. Tra le ferite più profonde ed a rischio per l'incolumità di persone e cose vi sono senz'altro i corsi dei torrenti pieni di detriti non ancora rimossi a monte come hanno avuto modo di constatare i vertici regionali e locali della Coldiretti e del Consorzio di Bonifica nel sopralluogo lungo il percorso del torrente Acqua del Fico. E rappresenta un costante rischio per gli automobilisti e, soprattutto, per i mezzi pesanti che percorrono la strada provinciale 250, ex Strada Statale 177 (originariamente collegamento interno tra Rossano, Paludi e Cropalati ora compromesso in molti punti) nel tratto compreso tra le contrade S. Maria delle Grazie e Ponte Celadi. Qui la furia delle acque provenienti dalla costa hanno invaso la strada sconvolgendo i terreni ed i vigneti a valle. Una intera fiumara, le cui acque impetuose nel superare l'arteria stradale, hanno eroso la scarpata sottostante il rilevato stradale. Si è formata una profonda voragine mettendo a rischio la stabilità della strada il cui asfalto potrebbe sprofondare sotto il peso di qualche mezzo più pesante. Nei giorni immediatamente successivi all'alluvione, secondo quanto riferitoci dagli abitanti, i tecnici della Provincia avrebbero effettuato il relativo sopralluogo e successivamente avrebbero delimitato la depressione dell'asfalto con un nastro segnaletico attaccato ad alcuni spezzoni di ferro. Un semplice palliativo che, secondo gli automobilisti ed agricoltori del luogo, avrebbe rappresentato un pericolo maggiore in quanto nastro e ferri sarebbero spariti dopo qualche giorno, forse perché travolti da qualche ignaro automobilista che di notte non si sarebbe accorto dell'ostacolo posto sulla strada. Il pericolo Focus Poco più di un anno fa la cittadina di Rossano Catabro fu colpita da una terribile alluvione. Secondo i dati pluviometrici emanati dai servizi meteorologici si abbatterono su Rossano ben 410,0 mm di acqua. La tragedia più significativa fu quando il torrente Citrea ruppe gli argini. Il torrente giunto a un livello elevatissimo di portata d'acqua ruppe argine nella zona di Lido Sant'Angelo, frazione balneare rossanese in cui erano presenti migliaia di turisti. Tutto mentre centinaia di automobili venivano trasportate dal torrente verso il mare. In parte venne distrutto anche il lungomare, in piena fase di ammodernamento. È, quindi, incumbente e si spera che vengano assunti subito, prima che si aggravi la situazione con il maltempo invernale, i provvedimenti del caso per evitare malaugurate disgrazie e per consentire evitare disagi agli agricoltori per il trasporto delle olive e di frutti. Al danno subito dai proprietari terrieri, che si sono visti distrutte coltivazioni e vigneti senza avere avuto alcuna sovvenzione, si aggiungerebbe una tristissima beffa. < I cittadini auspicano interventi immediati prima che arrivi l'inverno e che peggiori l'attuale situazione -tit_org- Ad un anno dall'alluvione Rossano è ancora in pericolo

Io non rischio, in piazza Nenni i volontari della Misericordia

[Redazione]

ORTANOVA IL PROSSIMO FINE SETTIMANA LA CAMPAGNA INFORMATIVA SU COME AFFRONTARE I DISASTRI NATURALI OPTA NOVA. Sabato e domenica prossimi, 15 e 16 ottobre, contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari dell'associazione della Misericordia di Orta Nova partecipano alla campagna nazionale sulla sicurezza contro i rischi sismici con un punto informativo Io non rischio, allestito a Orta Nova in piazza Pietro Nenni per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno può fare per ridurre i rischi legati alle calamità naturali. Io non rischio è una campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico - è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idrogeologica. L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali. La manifestazione si colloca a quasi un mese dal devastante terremoto dell'Italia centrale, che ha visto il fondamentale e ßç alcuni casi risolutivo intervento della protezione civile, con tanti volontari giuntitempo brevissimo dal tutto il Paese sul luogo del disastro, che hanno contribuito a salvare vittime e soprattutto a dare un rifugio, sostegno e assistenza anche psicologica ai sopravvissuti alle scosse di una terra che ancora trema fra Lazio e Marche. Info: Misericordia di Orta Nova, via Puglie, tel. 0885 783015; misericordiaortanova@libero.it Il terremoto che ha colpito ad agosto l'Italia centrale -tit_org-

Perugia-Assisi, centomila in marcia Costruire la pace impegno di tutti

[Claudio Sebastiani]

Perugia-Assisi, centomila in marcia Costruire la pace impegno di tutti L'evento Tra i manifestanti anche gli studenti di Amatrice Appello per Aleppo e la Siria Claudio Sebastiani ASSISI. Contro guerre e violenze soprattutto per vincere l'indifferenza, delle istituzioni internazionali e del singolo che pensa "io non c'entro", tanti, soprattutto giovani, hanno partecipato alla Marcia della pace e della fraternità da Perugia-Assisi. Circa centomila - secondo gli organizzatori - arrivati da 500 città. Tra loro una decina di studenti di Amatrice simbolo del terremoto del 24 agosto, qui per provare a rinascere e guardare avanti. Un fiume umano di pace che inquieta e orienta la storia come l'ha definita padre Enzo Fortunato del Sacro Convento di Assisi: un'onda umana che travolge ogni cosa: San Francesco è per tutti faro luminoso ed esempio concreto di pace, ha sottolineato. Un fiume nel quale si sono fusi i gonfaloni di 300 enti locali e l'allegria di 118 scuole, i simboli dell' associazionismo e del volontariato, con l'iride della bandiera della pace a sventolare su tutti. Quasi nessuna bandiera di partiti politici invece, come voleva chi ha organizzato la Marcia. Con entusiasmo ma senza simboli hanno camminato i ragazzi del liceo scientifico di Amatrice. Riconoscibili però per le loro felpe con su il nome del paese raso al suolo dal sisma. Non molliamo ha detto deciso Samuele, 22 anni. È difficile tornare dove sono le macerie - ha aggiunto - ma ci dobbiamo andare per ripartire. Diciamo no all'indifferenza ha ribadito Andrea, insegnante di educazione fisica. Anche avendo provato sulla nostra pelle - ha proseguito - che sarebbe stato tutto più difficile se non avessimo ricevuto le attenzioni avute. E ai ragazzi di Amatrice si è rivolto con orgoglio il cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia. Siamo in tanti qui - ha sottolineato - per vincere l'indifferenza che uccide te e gli altri. Indifferenza è assistere alle stragi e ai bombardamenti su Aleppo senza assumersi la responsabilità di dire basta. Il porporato ha parlato sullo stesso palco su cui è salito anche l'imam del capoluogo umbro Abdel Qader: Speriamo che laverà pace domani il mondo. Vogliamo reagire all'indifferenza delle istituzioni che hanno il dovere di proteggere e di accogliere ha ribadito il coordinatore della Marcia Flavio Lotti. Secondo il quale nessuno può più continuare ad assistere alla violenza senza assumersi la responsabilità di costruire la pace. Dobbiamo osare di più. Imparare il coraggio di avere più coraggio è l'appello di don Luigi Ciotti. Nel lungo corteo ha sfilato un pezzo d'Italia, dalla Scuola di pace della Valle d'Aosta al Centro di solidarietà di Messina e Marsala. Le associazioni impegnate contro la violenza sulle donne e chi ha chiesto verità per Giulio Regeni. Insieme ai rifugiati di tanti Paesi, come Gambia, Senegal e Mali che su uno striscione colorato hanno scritto: Vogliamo i documenti per avere un'identità. Fra i tanti messaggi, quello di Laura Boldrini, presidente della Camera e figura di riferimento delle associazioni umanitarie: Nei giorni dell'orrore di Aleppo, nei giorni in cui il mondo, Europa compresa, assiste con distratta impotenza alla immane tragedia siriana - ha scritto Boldrini - la vostra testimonianza di pace assume un valore ancora più grande. La Boldrini ha sottolineato la necessità di ricordare alle istituzioni sovranazionali e nazionali, ai governi e ai parlamenti, che non si possono chiudere gli occhi sui troppi conflitti che insanguinano il pianeta e che concorrono a provocare le migrazioni forzate di decine di milioni di persone disperate. â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Sbanda con l'auto, coppia di anziani resta ferita

[Marco La Carità]

Ariano Irpino Sbanda con l'auto, coppia di anziani resta feriti Marco La Carità Auto sbanda e finisce in una cunetta. Un geometra di 70 anni è ricoverato ospedale per le ferite riportate. Se la caverà con pochi giorni di prognosi. È successo nella mattinata di ieri ad Ariano Irpino in via Sant'Antonio a pochi metri dal bivio di Montecalvo. Ancora poco chiara la dinamica dell'incidente, ma stando ad una prima valutazione deifattipare che l'auto, una Fiat 16, proveniente dal rione Martirie lanciata in direzione del centro storico, sia sbandata improvvisamente finendo nella cunetta. A guidare l'utilitaria era lamoglie dello stimato professionista del Tricolle che non è riuscita a raddrizzare l'utilitaria. Inevitabile l'impatto con il marciapiede e quindi la fine della corsanella cunetta, dove la Fiat è rimasta in bilico sul lato passeggeri. Ad allertare subito le forze dell'ordine e il 118 alcuni automobilisti in transito che avrebbero visto l'auto mentre sbandava. Isanitari, intervenuti con l'ambulan za, hanno prestato subito le prime cure alla coppia di coniugi. Ad avere la peggio è stato il marito; meno grave, ma dolorante per le contusioni riportate, la moglie del geometra. Il 70enne è stato trasferito al pronto soccorso dell'ospedale di Ariano dove è stato sottoposto ad accertamenti approfonditi. Da unaprima valutazione deimedici pare che l'uomo se la possa cavare con pochi giorni di prognosi a causa diforti dolorisu tutto il corpo. Medicata anche la moglie che è ha subito un grande spavento per l'accaduto. In via Sant'Antonio sono giunti anche i vigili urbani del locale comando di Polizia Municipale che hanno disciplinato il traffico e hanno avviato la ricostruzione della dinamica dell'incidente. L'auto percorreva un tratto di strada in salita. Non si esclude che alla base dell'incidente ci sia stata un'avaria dell'auto o ad una manovra brusca della conducente per evitare un cane. Ipotesi quest'ultima che sarà vagliata dai caschi bianchi attra verso testimoni oculari. Sul posto anche i vigili del fuoco del distaccamento di Grottaminarda che hanno operato con celeritàper mettere in sicurezzal'auto e ristabilire la viabilitàlungo quel tratto distrada. L'uomo è rimasto sotto osservazione dei medici che hanno escluso fin da subito serie complicanze. â RIPRODUZIONE RISERVATA Un geometra di 70 anni ricoverato con diverse lesioni La moglie era alla guida La dinamica La vettura percorreva una stradasalita: brusca manovra, poi lo schianto I soccorsi Ambulanza e vigili del fuoco sono intervenuti sul posto -tit_org- Sbanda conauto, coppia di anziani resta ferita

00000000 | IP: 93.63.248.154

Tiziano D`Onofrio: un forte grazie ai volontari

[Redazione]

Tiziano D'Onofrio: un forte grazie ai volontari Forze dell'ordine, protezione civile, sanitari, associazioni sportive e culturali. Imponente la macchina organizzativa. Un evento che coinvolge, già nelle settimane precedenti all'iniziativa, diverse centinaia di volontari. Nulla sarebbe possibile senza di loro come ha sottolineato il presidente della Running Télese, Tiziano D'Onofrio. -tit_org- TizianoOnofrio: un forte grazie ai volontari

Mondragone

Fiamme in abitazione panico sul lungomare

[Pierluigi Benvenuti]

Mondragone Fiammeabitazione panico sul lungomare Pierluigi Benvenuti MONDRAGONE. Si sono vissuti momenti di paura ieri mattina Mondragone. Un appartamento al primo piano di un palazzo di viale Marechiaro, strada che dalla Domiziana conduce al lungomare, ha preso fuoco. L'incendio è divampato alle prime luci dell'alba. A provocarlo, stando ai primi rilievi, sarebbe stato un corto circuito. Esclusa ogni ipotesi dolosa. Le fiamme hanno invaso l'immobile, distruggendo mobili e suppellettili, mentre un denso fumo nero si è diffuso per le scale del palazzo, rendendo problematica la fuga degli altri inquilini. Molti, svegliati nel sonno, hanno infatti cercato rifugio in strada o sui balconi, in preda al panico. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Mondragone e i carabinieri della locale compagnia, guidati dal capitano Lorenzo Chiaretti. I pompieri hanno dovuto lavorare diverse ore con le autopompe per domare l'incendio. Fortunatamente, nessuno è rimasto ferito. Nessun danno strutturale allo stabile e tutti gli inquilini hanno potuto fare tranquillamente ritorno alle loro case. L'appartamento andato a fuoco era vuoto al momento dell'incendio. L'anziano che vi abita sembra abbia trascorso la notte da alcuni familiari. -tit_org-

Rogo alla Caritas, incendio doloso: trovati due inneschi

[Stefano Canciello]

Capua La pista del rogo doloso è quella che si sta facendo spazio nelle indagini sili 'incendio che ha distrutto la Caritas di Capua: emerge dalla relazione dei vigili del fuoco, così come ha reso noto Savino Compagnone, uno dei responsabili della sede andata a fuoco. Per questa ragione è lo sconcerto il sentimento che pervade i responsabili ed i volontari del centro di ascolto della Caritas diocesana di Capua dopo l'incendio. I periti dei vigili del fuoco - spiega uno dei tre vicedirettori della Caritas diocesana, Compagnone - si sono presi sette giorni di tempo per chiarire le cause del rogo che potrebbe essere stato dovuto tanto ad un corto circuito quanto ad un atto doloso. Ritengo molto difficile che sia stato appiccato da qualcuno, anche se i vigili del fuoco, nel loro verbale, parlano di due punti diversi dai quali si sono sviluppate le fiamme. E allora potrebbe trattarsi solo del gesto di un folle o di un alcolizzato. Il centro è andato completamente distrutto tranne nell'angolo in cui sono posizionati gli schedari ed il computer. Ma sono materiali inutilizzabili ne recuperabili fino a quando non verranno tolti i sigilli e fino a che non saranno quantificati i danni dell'appartamento disabitato situato appena sopra la struttura Caritas, il cui solaio si sarebbe abbassato di vari centimetri a causa del calore sviluppatesi dall'incendio. E uno scempio che ha reso il centro inutilizzabile - continua Compagnone - dopo appena pochi giorni dalla nomina del nuovo direttore, don Raffaele Paolucci e dei nuovi vice. Oggi ci sarà una riunione operativa per decidere dove e come continuare l'attività di un centro Caritas tra i più vecchi ed importanti. Sicuramente con il supporto del referente dell'area legale don Giarmi Branco e l'impegno dell'arcivescovo, sua eccellenza don Salvatore Visco, daremo presto ai nostri assistiti un nuovo punto di riferimento. Stefano Canciello à ^PRODUZIONE BSERVATA -tit_org-

No Scorie: chi vota So toglie potere alle Regioni

[Noscorie Trisaia]

No Scorie: ñÛ vota SS toglie potere alle Regioni La riforma costituzionale del governo Renzi lui lo scopo di accentrare il potere nelle mani del governo in due modi: Il primo conosciuto da tutti nella riforma del Senato che in parallelo aduna probabile legge elettorale porterebbe nelle mani del governo piùpoteri, lasciando eleggere i senatori dalle regioni e non da parie dei cittadini. Il secondo modo per togliere potere di rappresentanza (lo diciamo dal 2014), è di togliere potere alle Regioni in tema di energia, infrastrutture, ecosistemi, beni culturali, protezione civile così come prevede la modifica del titolo della costituzione in tema di materie concorrenti tra Stato e Regioni, In poche parole tutte quelle materie amministrative e legislative cioè ostacolano lo sfruttamento del territorio in tema di fossile, di servizi energetiche, nucleari, militari e rifiuti. Pensate forse che il Sud, la Basilicata o le altre regioni dopo avergli tolto autonomia amministrativa possano restare terre di turismo, cultura e agricoltura o diventare hub energetico, logistico, per scorie nucleari, trivelle, rifiuti, servizi militari quale estremo sud dell'Europa nel mediterraneo? Un primo assaggio lo abbiamo avuto già con la legge Sblocca Italia del governo Renzi per progetti petroliferi o i gasdotti, progetti in parte già avviati sulle nostre terre e nei nostri mari. Ma non finisce qui, il governo introduce con la riforma costituzionale la clausola di supremazia nazionale, che prelude qualsiasi legge o potere regionale. Vi ricordate il decreto del 2003 di Secavano Jónico sul deposito nazionale di scorie nucleari? Il governo potrebbe imporre nuove trivelle, scorie nucleari, inceneritori (altro che raccolta differenziata) passando sopra la volontà popolare dei territori e delle comunità. Accentramento dei poteri e perdita dei poteri dell'autonomie locali, è questa la chiave di lettura della riforma costituzionale del governo Renzi. Per il sud visto quando accaduto dall'unità d'Italia a oggi con queste prospettive non si configurerebbe nulla di buono all'Orizzonte. Il Senato inoltre non è eliminato, ma ridotto ed eletto dalle Regioni, così possono abbassare diminuendo gli attori della macchinina politica e amministrativa e non togliendo al popolo la decisione di scegliere o di rappresentati. Anche se siamo abbastanza scontenti di tutti gli attuali senatori lucani, manteniamo sempre la possibilità di eleggerne democraticamente nuovi e più capaci. Stesso discorso vale per le regioni, ma se togliamo potere decisionale all'organocamministrativo eleggere altri rappresentanti servirà a poco. Incirca 13 anni di attivismo se siamo riusciti a difendere in modo democratico e pacifico le acque della diga di Senise che alimenta Puglia e Basilicata, parte della Basilicata, il mar Ionio dalle trivellazioni petrolifere, dalle scorie nucleari e altri rifiuti, con la partecipazione di tanti cittadini, di istituzioni locali a targhe alterne contro pareri di regione e governo è stato soprattutto grazie alle leggi democratiche della nostra costituzione (...) La partecipazione alle decisioni della Polis, della regione e del governo da parte dei cittadini è un principio imprescindibile da qualsiasi riforma. Abbiamo bisogno di riforme eque e sostenibili, ma non certo di questa riforma costituzionale, ed è per questo che il 4 dicembre prossimo invitiamo i cittadini a votare No alla riforma costituzionale del governo Renzi NOSCORIE TRISAIA Sp iinnro i),niintii -tit_org-

FORUM LA VIA D'USCITA Importante anche la partecipazione delle scuole

Allo studio il Contratto di fiume

Una prima proposta per il Basento emersa dai workshop tematici

[Redazione]

È VIA Importante anche la partecipazione delle scuole' Allo studio il Contratto di fiume(Una prima proposta per UBasento emersa dai workshop tematici MONTESCAGLIOSO - Tré workshop conclusi, sono il primo "bottino" del lavoro impostato dal Forum "Lavia d'uscita" dalle alluvioni, al fine di definire una proposta "per una nuova cultura dei fiumi e per trasformare i fiumi da problema in opportunità". Il workshop su "I fiumi come veicolo di identità, cultura e sviluppo economico e sociale" ha visto, fra gli altri, la partecipazione di Barbara Caranza del Chief onlus, che opera per l'Unesco a definire progetti di Disaster Risk Management Plans; dell'archeologo Alessandro Ballarò; di Diño De Angelis, coordinatore territoriale del "Forum della Fondazione Osservatorio Ambientale di Basilicata" ed ha approfondito il tema di come ripartire dai disastri ambientali (in particolare dalle alluvioni), per gestire il rischio e rilanciare lo sviluppo economico e sociale del territorio a partire da una nuova concezione dei fiumi come risorsa per l'identità e la cultura. Nel workshop sui "Contratti di fiume e il Governo partecipato del territorio", hanno, fra l'altro, contribuito alla discussione e ad elaborare una proposta di lavoro Antonio Anatreone (Autorità di Bacino di Puglia e Basilicata); Raffaello Mangione dell'associazione "Giardini di Grassano"; Francesco Sanseverino, sindaco di Grassano; Olga Addimanda ingegnere del Comitato del fiume Calore; Paolo Simmerano dell'associazione Anpas di Montescaglioso e altri. Workshop, questo, che ha assunto la proposta avanzata dal Comitato Giardini e condivisa da diversi Comuni, di dare vita al Contratto di Fiume per il Basento e costituire un gruppo di lavoro (comitato tecnico scientifico) per sostenere il progetto del Centro di documentazione e assistenza delle Comunità dei fiumi di Puglia e Basilicata. Nella mattinata di ieri si sono incontrati diversi operatori sociali, sindacali e rappresentanti di associazioni di volontariato, protezione civile e di assistenza ai consumatori per analizzare e definire una proposta di creazione di sportelli di assistenza e campagne di informazione e sostegno ai cittadini ed alle comunità residenti nelle aree alluvionate prima, durante e dopo gli eventi calamitosi, Circa centoventi allievi dell'Istituto omnicomprensivo con il Corpo docente hanno illustrato il loro lavoro sulla prevenzione e sicurezza. L'incontro con le scuole, fortemente partecipato e coinvolgente, è stata l'occasione per testare sul campo una delle azioni su cui il Comitato TerreJoniche sta investendo: la promozione di una nuova, consapevole e responsabile cultura del fiume. Fra le proposte assunte durante il Forum vi è quello di definire un Format da proporre a tutte le scuole di Matera e Taranto. I workshop del Forum con le scuole -tit_org-

Maltempo, frana finisce in mare a MarinadiCaterola

[Redazione]

ALLAGAMENTI e frane a Capri dopo il temporale che ha colpito l'isola sabato notte. Una frana si è staccata dal costone che sovrastava la spiaggia di Caterola, alle spalle del porto turistico, in una zona già interdetta al transito, alla navigazione e alla balneazione poiché considerata ad alto rischio smottamenti. Ad accorgersene dando l'allarme sono stati ieri mattina alcuni barcaioli che hanno chiesto l'intervento immediato della Capitaneria di porto. L'area aveva già sofferto anni fa per il verificarsi di una consistente frana. Allagati i bagni pubblici sottostanti alla Piazzetta e il deposito bagagli per i turisti sotto la torre dell'orologio. -tit_org-

Allagamenti in gran parte dell'Isola Azzurra a causa della pioggia
Capri, frana la collina sulla spiaggia di Caterola

[Redazione]

Allagamenti in gran parte dell'Isola Azzurra a causa della pioggia Capri, frana la collina sulla spiaggia di Caterola JL 00 Il cedimento del costone è stato segnalato da diportisti alla Capitaneria di porto e ai Vigili del fuoco Grosso sommovimento franoso a Capri, sul costone collinare, che sovrasta la spiaggia di Caterola, da tempo interdetta alla balneazione, proprio perché considerata a rischio frana. Il cedimento è stato causato dalle forti precipitazioni delle ultime giornate ed è occorso nella notte. In tutta l'Isola Azzurra segnalati allagamenti e cedimenti franosi. Ad accorgersi del grosso crollo dei diportisti che hanno immediatamente allertato la Capitaneria di Porto onde mettere in sicurezza l'intero areale. In questo fine settimana superlavoro per i vigili del Fuoco a Capri. Tanti i locali e i vani seminterrati allagati da precipitazioni molto intense, fuori media stagionale. Allagati anche i bagni pubblici e il deposito bagagli nella celebre piazzetta dell'Isola Azzurra. Un'ulteriore conferma per la fragilità del territorio campano non solo esposto a rischio vulcanico e sismi co ma anche estremamente delicato sul piano del rischio frane ed inondazioni come peraltro testimoniato nei giorni scorsi dall'esondazione del Sarno alla foce, allagando terreni ed anche parte dell'abitato. Manca evidentemente una capacità di intervento diffuso in termini di prevenzione del rischio idrogeologico ed è debole anche la capacità di reagire in modo tempestivo ai danni causati da inondazioni e frane, con tempi biblici per messa in sicurezza e ristori per le popolazioni colpite. Insomma il rischio idrogeologico è alto ma il livello di attenzione e quello di spesa per prevenirlo appaiono non del tutto adeguati. -tit_org-

- Allerta Meteo Calabria: criticità "arancione" per forti temporali da stasera - Meteo Web - - -**- -***[Redazione]*

Allerta Meteo Calabria: criticità arancione per forti temporali da stasera
Allerta Meteo Calabria: a partire dalle ore 20 di oggi fino alle 16 di domani è prevista una criticità moderata
A cura di Filomena Fotia
9 ottobre 2016 - 15:14
[allerta-meteo-calabria-640x906]
Allerta Meteo Calabria La protezione civile della Calabria ha diramato un messaggio di allertamento per possibili precipitazioni intense. A partire dalle ore 20.00 di oggi 9 ottobre 2016 fino alle ore 16.00 di domani 10 ottobre 2016 è prevista una criticità moderata (livello 1) sull'intero territorio regionale.

- Maltempo: smottamento a Capri, frana finisce in mare - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: smottamento a Capri, frana finisce in mare
Allagamenti e frane a Capri (Napoli) dopo le forti piogge che si sono abbattute sull'isola durante la notte
A cura di Monia Sangermano
9 ottobre 2016 - 11:58 [capri-640x360]
Allagamenti e frane a Capri (Napoli) dopo le forti piogge che si sono abbattute sull'isola durante la notte. Una frana si è staccata dal costone che sovrasta la spiaggia di Caterola, alle spalle del porto turistico, in una zona già interdetta al transito, alla navigazione e alla balneazione poiché considerata altamente franosa. Ad accorgersi dell'accaduto, questa mattina, alcuni barcaioli che hanno lanciato l'allarme alla capitaneria di porto. In quell'area una grossa frana si verificò già molti anni fa. I vigili del fuoco di Capri sono stati impegnati questa mattina in diversi interventi per allagamenti provocati dalla furia dell'acqua in varie zone dell'isola. Allagati anche i locali adibiti a bagni pubblici e deposito bagagli sotto la Piazzetta.

Smottamento a Capri, frana in mare - Campania

[Redazione]

(ANSA) - CAPRI (NAPOLI), 9 OTT - Allagamenti e movimenti franosi a Capri(Napoli) dopo la forte pioggia che si è abbattuta sull'isola durante la notte. Una frana si è staccata dal costone che sovrasta la spiaggetta di Caterola, alle spalle del porto turistico, in una zona già interdetta al transito, alla navigazione e alla balneazione poiché considerata altamente franosa. Ad accorgersi di quanto accaduto sono stati questa mattina alcuni barcaioli che hanno lanciato l'allarme alla capitaneria di porto. In quell'area una grossa frana si verificò già molti anni fa. I vigili del fuoco di Capri sono stati impegnati questa mattina in diversi interventi per allagamenti provocati dalla furia dell'acqua in varie zone dell'isola. Allagati anche i locali adibiti a bagni pubblici e deposito bagagli sotto la Piazzetta.

Smottamento a Capri, frana in mare - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - CAPRI (NAPOLI), 9 OTT - Allagamenti e movimenti franosi a Capri(Napoli) dopo la forte pioggia che si è abbattuta sull'isola durante la notte. Una frana si è staccata dal costone che sovrasta la spiaggetta di Caterola, alle spalle del porto turistico, in una zona già interdetta al transito, alla navigazione e alla balneazione poiché considerata altamente franosa. Ad accorgersi di quanto accaduto sono stati questa mattina alcuni barcaioli che hanno lanciato l'allarme alla capitaneria di porto. In quell'area una grossa frana si verificò già molti anni fa. I vigili del fuoco di Capri sono stati impegnati questa mattina in diversi interventi per allagamenti provocati dalla furia dell'acqua in varie zone dell'isola. Allagati anche i locali adibiti a bagni pubblici e deposito bagagli sotto la Piazzetta.

Fiamme ad Avezzano, evacuate 30 famiglie

[Redazione]

(ANSA) - AVEZZANO (L'AQUILA), 9 OTT - Un incendio, di cui ancora non siconoscono le cause, è avvenuto in un garage di una palazzina popolare situatanella zona nord di Avezzano. Le fiamme si sono sviluppate da un'autoparcheggiata all'interno dello stabile che è andata completamente distrutta.Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Avezzano che hanno domato lelingue di fuoco nel giro di un'ora ed hanno evacuato le oltre 30 famiglie cheabitano il palazzo di sei piani. Oltre 100 persone si sono riversate in stradain attesa delle verifiche strutturali da parte dei vigili del fuoco.9 ottobre 2016Diventa fan di Tiscali su Facebook

Smottamento a Capri, frana in mare

[Redazione]

(ANSA) - CAPRI (NAPOLI), 9 OTT - Allagamenti e movimenti franosi a Capri(Napoli) dopo la forte pioggia che si è abbattuta sull'isola durante la notte. Una frana si è staccata dal costone che sovrasta la spiaggetta di Caterola, alle spalle del porto turistico, in una zona già interdetta al transito, alla navigazione e alla balneazione poiché considerata altamente franosa. Ad accorgersi di quanto accaduto sono stati questa mattina alcuni barcaioli che hanno lanciato l'allarme alla capitaneria di porto. In quell'area una grossa frana si verificò già molti anni fa. I vigili del fuoco di Capri sono stati impegnati questa mattina in diversi interventi per allagamenti provocati dalla furia dell'acqua in varie zone dell'isola. Allagati anche i locali adibiti a bagni pubblici e deposito bagagli sotto la Piazzetta. 9 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Dopo la tregua torna la pioggia, temperature in calo

[Redazione]

pioggia al casaleBRINDISI- Durerà solo qualche ora la tregua concessa dal maltempo, dietro l'angolo è pronta a tornare la pioggia. Allerta meteo dalla protezione civile che prevede per le prossime 34 ore precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati su tutta la regione. [POSEIDONE-]Dopo la bomba acqua di venerdì scorso, si prevedono nuove piogge ad intensità variabile. Anche le temperature sono in calo, un nucleo di aria fredda sta attraversando l'Italia e presto arriverà anche qui sulle regioni più a sud. La situazione viene monitorata dalla Sala operativa della Protezione civile comunale di Brindisi. BrindisiOggi

Auto pirata investe giovane sulla bici, è grave

[Redazione]

autoambulanza [Idea-Verde]BRINDISI- Giovane immigrato investito sulla provinciale da un auto pirata, è grave. E' stata la telefonata di un automobilista ad allertare le forze dell'ordine. L'automobilista questa sera intorno alle 22 percorreva la strada provinciale che collega Brindisi a San Vito dei Normanni, nei pressi della ex base Nato, quando lungo il ciglio della strada ha notato una bicicletta per terra. Uomo, insospettito, ha subito lanciato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno cominciato le ricerche. A pochi metri dalla bici è stato individuato un giovane di colore. Le sue condizioni sono apparse subito gravi. Immediata la telefonata al 118. Un'autoambulanza ha soccorso il ragazzo trasportandolo presso l'ospedale Perrino di Brindisi. Le condizioni del giovane sarebbero molto gravi. Da una prima ipotesi la vittima sarebbe stata investita da un'auto pirata. Senza dubbio chi ha investito il giovane, a causa del buio, non lo avrà visto, ma è pur vero che dopo l'impatto non si è fermato a soccorrerlo. Ora è caccia all'auto pirata. Purtroppo questi investimenti ne accadono spesso, soprattutto su quella strada provinciale dove a tutte le ore transitano immigrati in bici che raggiungono i residence dove sono ospitati o lo stesso centro di Restinco. Lu. Pez. [MESAGNE_BA]

Maltempo sul Golfo, frana si stacca da un costone a Capri

[Redazione]

Tweet Tweet frana capri il maltempo che in queste ore si sta abbattendo sul Golfo di Napoli sulle isole ha provocato alcuni movimenti franosi a Capri. Una frana si è staccata dal costone che sovrasta la spiaggia di Caterola, alle spalle del porto turistico, in una zona già interdetta al transito, alla navigazione e alla balneazione poiché considerata altamente franosa. Ad accorgersi di quanto accaduto sono stati questa mattina alcuni barcaioli che hanno lanciato l'allarme alla capitaneria di porto. In quell'area una grossa frana si verificò già molti anni fa. I vigili del fuoco di Capri sono stati impegnati questa mattina in diversi interventi per allagamenti provocati dalla furia dell'acqua in varie zone dell'isola. Allagati anche i locali adibiti a bagni pubblici e deposito bagagli sotto la Piazzetta.

Dalle riforme ai giochi di Palazzo, Re Giorgio Napolitano non molla mai. Nonostante?l'abdicazione

[Redazione]

giorgio-napolitano-riforme-e1467737638394(di Giorgio Velardi lanotiziagiornale.it) Il grande burattinaio, arbitro non imparziale, un monarca. Su Giorgio Napolitano, in questi anni, si è detto praticamente di tutto. Spesso a ragione. Di primati, nella sua carriera, Re Giorgio ne ha collezionati parecchi. Primo dirigente del Pci a ottenere il visto di ingresso negli Stati Uniti, primo ministro degli Interni post-comunista e, soprattutto, primo capo dello Stato rieletto per un secondo (seppur breve) mandato. Da dieci anni a questa parte, Napolitano muove abilmente i fili della politica italiana. Quando sedeva al Quirinale viaggiava ai limiti dei vincoli costituzionali, per non dire che li travalicava. Ma anche adesso che al suo posto è Sergio Mattarella, come noto, continua a entrare a gamba tesa praticamente su qualsiasi cosa. Nella storia dell'Italia repubblicana non si ha memoria di tanto attivismo per un presidente emerito. Sarà perché i temi al centro del dibattito odierno, la riforma costituzionale e l'Italicum, sono anche un po' figli suoi; sarà perché in questa partita Re Giorgio si gioca un pezzo di credibilità. Ma le uscite sono ripetute e irritano parecchi. Non solo le opposizioni, per intenderci. LA GIRAVOLTA Prendete la legge elettorale. Il 14 aprile 2015 ex capo dello Stato la benedì, invitando le Camere a non disfare quello che è stato faticosamente costruito. Poi, a inizio settembre, la giravolta. Italicum vacato perché nell'attuale sistema tripolare rischia di mandare al ballottaggio e di far vincere chi al primo turno ha ricevuto una base troppo scarsa di legittimazione col voto popolare. Sarà. Per non parlare delle sferzate rivolte nei giorni scorsi al premier, Matteo Renzi, colpevole di aver trasformato il referendum in un plebiscito su se stesso. Non è un caso del resto che nei nove anni della sua presidenza, a Palazzo Chigi si siano alternati ben cinque presidenti del Consiglio. Spesso defenestrati dall'oggi al domani e in circostanze tutte da chiarire. Tanto per dirne una: nel 2008, quando il secondo governo di Romano Prodi cadde dopo appena due anni, allora portavoce del professore, Silvio Sircana, raccontò: Sono state le dimissioni più veloci della storia, siamo arrivati al Quirinale e le formalità erano già tutte pronte. Diversamente è andata nel 2011. Quando, dopo le dimissioni di Silvio Berlusconi, Re Giorgio conferì l'incarico a Mario Monti, con buona pace del segretario del Pd Pier Luigi Bersani che auspicava un ritorno alle urne. OMBRE DAL PASSATO Il protagonismo di Napolitano non è comunque una novità. L'uomo è fatto così, lo dimostra la sua storia politica. Che si parli di Prima o Seconda Repubblica, lui è rimasto sempre lì, al centro della scena. Tessitore di trame oscure, sopravvissuto indenne a qualsiasi terremoto politico. Esponente dell'ala migliorista del partito, la corrente ispirata ai principi del socialismo europeo, con Enrico Berlinguer segretario Napolitano fu il leader dei riformisti del Pci, che già prima dello strappo con Mosca del 1980 avevano scelto la socialdemocrazia battendosi per il dialogo con i socialisti di Bettino Craxi. Il rapporto fra i due fu lungo e intenso. Tanto che ad un certo punto Napolitano si ritrovò in rotta di collisione con la linea di Berlinguer. Negli ultimi anni di vita di Enrico, ha ricordato due anni fa l'ultimo segretario del Pci, Achille Occhetto, collaboravo strettamente con lui e ho potuto vedere l'isolamento in cui era nel gruppo dirigente, anzitutto sulla questione morale. Ricordo che Napolitano la criticò scrivendo che quell'impostazione ci avrebbe isolato dalle altre forze politiche. Però si sa: in politica nulla è per sempre. E così nel 1994, dopo l'inizio di Tangentopoli che per i miglioristi fu un incubo (molti dirigenti furono arrestati e processati per tangenti), arrivò Berlusconi. Il resto è storia. Tw: @GiorgioVelardi

Bomba d'acqua nel golfo, frana un costone a Capri - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it

[Redazione]

Bomba d'acqua nel golfo, frana un costone a Capri
Bomba d'acqua nel golfo, frana un costone a Capri
Bomba d'acqua nel golfo, frana un costone a Capri
Le violente precipitazioni di queste ore hanno creato non pochi disagi sulle isole del golfo di Napoli: allagamenti e auto in panne a Ischia, dove i vigili del fuoco sono stati chiamati a un super lavoro nella notte; a Capri una piccola frana ha invece interessato il costone che affaccia sulla spiaggia di Caterola, alle spalle del porto turistico, in una zona comunque già interdetta alla navigazione, alla balneazione e al transito per il rischio idrogeologico che vi insiste. A Capri è inoltre registrato un blackout elettrico nelle zone alte dell'isola. (pasquale raicaldo) 09 ottobre 2016 Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

Tagliata la sequoia di piazza Cesare Battisti

[Redazione]

È stata tagliata la sequoia malata di Piazza Cesare Battisti. A eseguire le operazioni i Vigili del Fuoco - a cui vanno i ringraziamenti dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Antonio Battista - che con tutte le attrezzature necessarie hanno reciso il vecchio esemplare. Il tronco, tagliato in due grossi pezzi, sarà esaminato dai tecnici dell'Università. Prossimamente saranno espantate anche le radici per lasciare posto ad un'altra sequoia. L'area di Piazza Cesare Battisti è stata transennata e il traffico veicolare bloccato in via Mazzini e in via Veneto per consentire ai Vigili del Fuoco di svolgere tranquillamente il loro lavoro e per garantire la sicurezza dei passanti, molti dei quali si sono fermati per filmare le operazioni o scattare una foto. Alla cittadinanza vanno i ringraziamenti dell'amministrazione comunale per la collaborazione dimostrata.

Perso un portafoglio a nei pressi di via Somma: l'appello di una lettrice

[Redazione]

La nostra lettrice fa appello a tutta la gente di buon cuore affinché la aiuti a recuperare il portafoglio perso dal marito. **09 ottobre 2016 16:55** Condividi il più letti di oggi 1 Fiori giganti e cascate luminose da "mille e una notte": ecco le nuove Luci d'Artista 2 Salerno capitale del cibo di strada: inaugurato lo "Street Food" 3 Scossa di terremoto a largo del Golfo di Policastro: epicentro in mare 4 Derby Salernitana-Benevento, il Comune chiude negozi e cinema: la rivolta dei gestori [avw] [avw] Appello di una nostra lettrice che ha perso il portafoglio nella zona di via Donato Somma e via Delle Ginestre. "È un portafoglio nero di stoffa, con un porcellino rosa - ci ha scritto - Ci sono contanti e carta di credito. Ieri pomeriggio nelle zone di Salerno mio marito lo ha perso, non sa in quale punto preciso del quartiere". Chiunque lo trovasse, può contattare il 3335640455.

L'allagamento del sottopasso di Battipaglia diventa virale, contest con i fotomontaggi

[Redazione]

L'iniziativa, attraverso la vena satirica dei cittadini, punta a sensibilizzare gli stessi e l'Amministrazione Pubblica a riguardo [citynews-s] Redazione 09 ottobre 2016 17:17 Condivisioni il più letti di oggi 1 Fiori giganti e cascate luminose da "mille e una notte": ecco le nuove Luci d'Artista 2 Salerno capitale del cibo di strada: inaugurato lo "Street Food" 3 Scossa di terremoto a largo del Golfo di Policastro: epicentro in mare 4 Derby Salernitana-Benevento, il Comune chiude negozi e cinema: la rivolta dei gestori [avw] [avw] Uno dei fotomontaggi su Facebook Approfondimenti Arriva il maltempo, si allagano il sottopasso e la stazione di Battipaglia 6 ottobre 2016 E' diventato virale l'allagamento del sottopasso di Battipaglia di giovedì sera. Su Facebook impazzano i fotomontaggi che propongono personaggi del cinema e politici all'interno del tunnel allagato: è nato anche un concorso a premi. I responsabili dei siti YouPlaygroup.it (sito di giochi online) e Leander.it (sito per la sensibilizzazione ambientale e sociale) hanno deciso di lanciare il primo contest sul tema, per mettere in evidenza i disagi della città durante il maltempo, in chiave ironica. "Lo scopo del Contest è quello di creare una sana ironia intorno al problema che da sempre è oggetto di critiche da parte dei Battipagliesi. - spiegano gli organizzatori - L'evento, attraverso la vena satirica dei cittadini, punta a sensibilizzare gli stessi e l'Amministrazione Pubblica a riguardo". Per partecipare, è sufficiente pubblicare il proprio fotomontaggio, della foto originale del sottopasso, disponibile nell'evento o sui siti di riferimento Youplaygroup.it e Leander.it, fino alle ore 13 di lunedì 17 ottobre. Tutti i fotomontaggi vanno pubblicati all'interno dell'evento ed è possibile accedere cliccando "partecipa" all'evento. Possono votare tutti gli utenti facebook e risulterà vincente la fotografia con il numero maggiore di "mi piace" al termine dell'evento. Tanta curiosità.

Cilento, nasce il primo impianto di produzione di microalghe

[Redazione]

Edoardo Leggieri, biologo marino, ha dato il via all'azienda per il mondo delle microalghe e la loro applicazione. Il primo prodotto dall'azienda commercializzato è la Spirulina, uno degli alimenti più studiati al mondo, provato scientificamente che un consumo regolare determina effetti benefici sulla salute dell'uomo. La coltivazione della spirulina Pam è caratterizzata dall'uso dei fotobioreattori.

Lascia la pentola sul fuoco e si addormenta: salvata un'anziana ad Agropoli

[Redazione]

Fortunatamente il principio di incendio è stato immediatamente bloccato. Solo tanto spavento [citynews-s]Redazione09 ottobre 2016 11:37 Condivisione il più letti di oggi 1 Fiori giganti e cascate luminose da "mille e una notte": ecco le nuove Luci d'Artista 2 Concorso per vigili stagionali a Salerno: gli ammessi e le date 3 Salerno capitale del cibo di strada: inaugurato lo "Street Food" 4 Luci d'Artista 2016/17: tutte le informazioni sulla viabilità e i parcheggi per i bus [avw] [avw] Approfondimenti Scoppia un incendio in un condominio di via Quaranta: panico tra i residenti 4 ottobre 2016 Tensione ieri ad Agropoli, in via Piave. Una donna si sarebbe addormentata dopo aver messo sui fornelli una pentola. Il vicino di casa, fortunatamente, si è accorto di un forte odore di bruciato: la pentola aveva preso fuoco. I soccorsi e i carabinieri sono giunti sul posto: fortunatamente il principio di incendio è stato immediatamente bloccato. Solo tanto spavento, ma nessun grave conseguenza.

Come in un film horror. Lei lo respinge, lui la ammazza bruciandola viva in casa - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] Ascolta ASCOLTAIL CRUENTO OMICIDIO Come in un film horror. Lei lo respinge, lui la ammazza bruciandola viva in casa. La svolta nelle indagini è arrivata questa notte quando le forze dell'ordine hanno identificato l'uomo di REDAZIONE[48689_casa]INTERNAPOLI. È stata assassinata da un amico Lamiae Chrisqi, 28 anni, la donna di origini marocchine morta nell'incendio della piccola abitazione a Sammommè, nell'hinterland di Pistoia dove viveva con il marito. La svolta delle indagini nella notte quando gli uomini del vice questore e capo della Mobile, Antonio Fusco, hanno identificato l'uomo, Hussain Afzal, pachistano, 29 anni, in attesa di ottenere lo status di profugo, che ha poi confessato il delitto nella notte. Prima di morire soffocata dal fumo Lamiae, era riuscita a fare un'ultima telefonata al 113 facendo il nome del suo assassino. LE ULTIME PAROLE Mi ha rinchiuso nel bagno, mi ha tagliato il dito e ora sta dando fuoco alla casa, aveva urlato disperata. Un vicino di casa aveva tentato di salvarla con un estintore ma la donna era rimasta intrappolata nel piccolissimo bagno con una finestrella di appena trenta centimetri. Al momento dell'omicidio il marito della donna non era in casa. Dunque quello che sembrava un incidente provocato da un cortocircuito o da una fuga di gas è un nuovo femminicidio. All'origine del gesto pare motivi passionali. RELAZIONE NON CORRISPONDE Il pakistano, accolto dalla famiglia marocchina come un fratello, aveva tentato di avere una relazione non corrisposta con la donna. E il giorno del delitto sembra che Lamiae avesse tentato di cacciarlo da casa gridandogli di non tornare mai più. Lui aveva aggredito utilizzando anche un coltello da cucina e poi, prima di dare fuoco alla casa, aveva chiuso nel bagno. Il killer ha confessato nella notte. È crollato dopo quasi sette ore di interrogatorio. Sì, l'ho uccisa io, non mi voleva rendere il passaporto, ha gridato per poi chiudersi in un impenetrabile silenzio. Gli investigatori non credono però all'avversione del passaporto che non ha avuto riscontro. Resta in piedi, come movente, ipotesi passionale. Un amore ciminale non condiviso dalla vittima. FONTE: CORRIERE DELLA SERA

Choc sulla statale. Elicottero crolla sulla strada, un ferito è in gravissime condizioni - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] Ascolta ASCOLTADA NON CREDERCI Choc sulla statale. Elicottero crolla sulla strada, un ferito è in gravissime condizioni. Il conducente dall'aeromobile è stato subito trasportato in ospedale ed ora è in terapia intensiva. REDAZIONE[48697_elic]INTERNAPOLI. Drammatico incidente poco prima di mezzogiorno stamani sulla strada statale 387 del Gerrei, in provincia di Cagliari, dove è caduto un elicottero che ha colpito un'auto in transito vicino al bivio per Dolianova, a 10 chilometri da Cagliari. Giorgio Anecroni, 66enne di Soleminis, era al comando del biposto quando, durante l'atterraggio in un suo terreno, ha perso il controllo ed è precipitato al suolo, riuscendo però a controllare il rotore evitando lo schianto. La manovra però non gli ha impedito di urtare un'auto in transito, una Renault Scenic condotta da Roberto Simbula di Soleminis che rientrava a casa con moglie e figlio di fronte ad una abitazione di campagna, causando lievi danni al paraurti anteriore. Immediatamente i passeggeri dell'auto colpita hanno chiamato il 112 ed è scattata la procedura di emergenza. Sul posto sono arrivate pattuglie dei carabinieri della Radiomobile, della Polizia Stradale, della Guardia di Finanza e i vigili del fuoco. L'aeromobile non si è incendiato ma il pilota è grave: è stato portato in codice rosso all'ospedale Brotzu. E in terapia intensiva in prognosi riservata. La Procura ha aperto un'indagine.

LA VIA D'USCITA INDICATA NEL CORSO DEL FORUM DEL COMITATO DI DIFESA DELLE TERRE JONICHE
Le calamità annunciate da problema a risorsa

[Filippo Mele]

MONTESCAGLIOSO LA VIA D'USCITA INDICATA NEL CORSO DEL FORUM DEL COMITATO DI DIFESA DELLE TERRE JONICHE FILIPPO MELE_____ MONTESCAGLIOSO. "La via di uscita" dalle calamità naturali "annunciate" trasformando i numi e i versanti costieri da problema a risorsa per lo sviluppo, il benessere e il lavoro. Una via cercata dal Comitato di difesa delle Terre Joniche in una "tré giorni" fitta di appuntamenti organizzata anche per ricordare l'alluvione che il 7 ottobre 2013 provocò 4 vittime e centinaia di milioni di euro di danni alle strutture pubbliche ed alle abitazioni ed attività private. Una ricerca, secondo i dirigenti del Comitato, che ha prodotto numerosi risultati. È Workshop su "I numi come veicolo di identità, cultura e sviluppo economico e sociale", ad esempio, che ha visto, fra le altre, la partecipazione di Barbara Caranza del Chief-Onlus che opera per l'Unesco a definire progetti di Disaster risk management plans, dell'Archeologo Alessandro Ballare, e di Diño De Angelis, coordinatore della Fondazione osservatorio ambientale di Basilicata, ha approfondito il tema di come ripartire dai disastri ambientali per gestire il rischio e rilanciare lo sviluppo economico e sociale del territorio partendo da una nuova concezione dei fiumi come risorsa per l'identità e la cultura. L'incontro sui "Contratti di fiume e il Governo partecipato del territorio", cui hanno partecipato, tra gli altri, Antonio Anatrone, dell'Autorità di bacino di Puglia e Basilicata, Raffaello Mangione, dell'Associazione Giardini di Grassano, Francesco Sanseverino, sindaco di Grassano, e Olga Addimanda, del Comitato del fiume Calore; ha fatto proprie le proposte di dar vita al Contratto di fiume per il Basente ed al gruppo di lavoro a sostegno del progetto di un Centro di documentazione e di assistenza delle comunità dei fiumi di Puglia e Basilicata. Così, si sono incontrati operatori sociali e sindacali, rappresentanti di associazioni di volontariato e assistenza ai consumatori, Protezione civile, per analizzare e definire una proposta di creazione di sportelli di assistenza e campagne di informazione e sostegno ai cittadini residenti nelle aree alluvionate prima, durante e dopo gli eventi calamitosi. Si è tenuto, infine, un evento con gli studenti di Montescaglioso. Circa 120 allievi dell'Istituto comprensivi con il corpo docente hanno illustrato il loro lavoro sulla prevenzione e sicurezza. Lavoro che servirà a definire un Format da proporre a tutte le scuole delle province di Matera e Taranto. IL SEMINARIO Un momento del workshop di Terre Joniche -tit_org-